

# I Sacchi di Sabbia/Compagnia Lombardi/Tiezzi

## Sandokan

### o la fine dell'Avventura

di Giovanni Guerrieri

Liberamente tratto da

**“Le Tigri di Mompracem” di Emilio Salgari**

*di Giovanni Guerrieri*

*con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano*

*collaborazione artistica Giulia Solano*

*collaborazione tecnica Federico Polacci*

*Costumi Luisa Pucci*

Produzione: **I Sacchi di Sabbia/Compagnia Lombardi-Tiezzi, Teatro** in collaborazione con **Teatro Sant'Andrea di Pisa, Armunia Festival Costa degli Etruschi**

Con il sostegno della **Regione Toscana**

“Signore e Signori, buona sera!

Perdonate ai nostri rozzi e piatti ingegni l'ardire di esporre su questo indegno palchetto un così alto argomento, come quello che appunto ora vedrete.

Può mai questa nostra pedana contenere i vasti mari della Malesia? Chi potrebbe inzeppare in questa O di legno anche soltanto le scimitarre che sbigottirono e atterrirono gli inglesi di Labuan?

Oh, perdonateci!

Ma se può una semplice cifra su un foglio rappresentare un milione, concedete anche a noi, gli zeri di questa grossa somma, di muovere le forze della vostra fantasia: supponete racchiuse entro le cinte di questo tinello due terribili potenze, che dalle sponde opposte di un rischioso braccio di mare si minacciano! Gli invasori inglesi, coloni a Sarawak e i terribili pirati di Mompracem, giustizieri e paladini dei mari, guidati dall'invincibile Sandokan, la Tigre della Malesia!

Sopperite alla nostra insufficienza con la vostra immaginazione. Fate d'un uomo mille uomini; createvi di fantasia un poderoso esercito. Se noi diciamo navi figuratevi vere navi, e guardatele rincorrersi sfidando le furie dei venti.

Sarà il vostro pensiero qui a vestire d'armi i nostri guerrieri, a trasportarli d'un lampo da un luogo all'altro!

Riducendo a un'ora di clessidra il passaggio dei giorni e dei mesi!”

*Shakespeare, Prologo dell' Enrico V, riadattato per l'occasione.*

*Riferimenti teatrali essenziali:*

**1939** de I Sacchi di Sabbia (2007): questo Sandokan ne segue le tracce, alla volta di una seria riflessione sull'“agire” nel presente, sulle sue “declinazioni”, sulla sua goffaggine.

**Sandokan; Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della Perla di Labuan** di **Aldo Trionfo** e **Tonino Conte**(1972): una pietra miliare, in cui abbiamo inciampato (per nostra ignoranza) solo durante il percorso.

**Ubu** di Marco Sodini (1992): un Ubu quotidiano il cui ricordo continua a farci pensare.